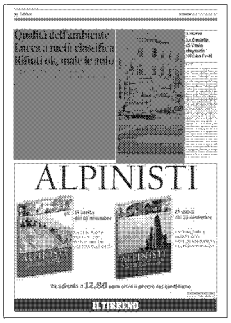
QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Rifiuti ok, male l'acqua Lucca a metà classifica

Molto bene aree pedonali e differenziata. Male per incidenti stradali e depurazione dell'acqua. Lucca guadagna 12 posti nella classifica Ecosistema urbano del Sole-24Ore su dati di Legambiente.

IN CRONACA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Qualità dell'ambiente Lucca a metà classifica Rifiuti ok, male le auto

La graduatoria di Legambiente: siamo penalizzati dall'alto numero di incidenti. Quarti per aree pedonali

Traffico a due passi dalle Mura

LUCCA

Bene, molto bene, per aree pedonali e raccolta differenziata. Male, invece, per incidenti stradali e depurazione dell'acqua. Lucca, complessivamente, guadagna 12 posti nella classifica Ecosistema urbano stilata dal Sole-24Ore su dati di Legambiente elaborati da Ambiente Italia.

La nostra città sale dal 67° al 55° posto, collocandosi così a metà classifica. Su un valore massimo del 100% Lucca totalizza 50,44%, ben lontana dal 76,80% di Mantova, prima in classifica. Media classifica anche se si considerano le città toscane, dietro Pisa, Siena, Arezzo e Firenze.

Ma il punto interessante è andare ad analizzare i 16 paramentri che Legambiente ha stabilito per stilare la classifica. Posizioni non certo esaltanti si hanno nel capitolo dedicata ad aria ed acqua, con l'eccezione della capacità di depurazione che ha fatto fare un grandissimo balzo dal 101° al decimo posto.

Colpisce - negativamente - il 50° posto (in calo di sette posizioni) sulla dispersione della rete idrica: in pratica un litro su tre (il 33,4%) si perde fra il momento dell'immissione nelle condotte e l'effettivo utilizzo da parte di cittadini e imprese. Secondo Legambiente, per di più, i lucchesi sarebbero anche "spreconi" nell'utilizzo dell'oro blu: 162 litri per abitante al giorno, che ci collocano al 73° posto, in calo secco di 19 posti rispetto all'anno precedente. Sul capitolo aria, la concentrazione di Pm10 ci piazza al 64° posto, quella di ozono al 68°: posizioni da media-bassa classifica, insomma.

A portare in basso la posizione della nostra città sono anche altre due voci. Una è quella del tasso di incidentalità stradale, dove ci troviamo nei bassifondo, al 97° posto (era l'85° l'anno passato) sulla base del numero di persone che hanno subito lesioni su 1.000 abitanti. D'altra parte che le strade della Lucchesia fossero pericolose era stato confermato pochissimi giorni fa da un'altra serie di statistiche dell'Istat. Direttamente collegato è l'80° posto registrato per il parco auto: ci sono 80 macchine ogni 100 abitanti.

Note positive arrivano invece dai rifiuti. Non tanto dalla produzione (siamo solo 85esimi), ma soprattutto dalla capacità di recupero:: il 77,7% che ci piazza al sesto posto in Italia. Siamo quarti - il nostro miglior risultato - invece per i metri quadrati per abitante di superficie stradale pedonalizzata: merito, ovviamente, della grande estensione della zona offlimits alle auto nel centro storico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.